

Apertura tutta americana al festival di San Sebastiano con «The Firm» di Pollack: protagonista Tom Cruise

Vigilia scossa da un nuovo attentato firmato dall'Eta. Tra le novità il nuovo Saura e un antipasto di Almodóvar

L'avvocato e le bombe

Edizione numero 41 per San Sebastiano, il festival basco che tenta di ritornare ai fasti degli anni Settanta ponendosi come una vetrina di tutto il cinema in lingua spagnola del mondo.

E Nicholson fa Hoffa Santo o mafioso? Forse soltanto noioso

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO CRESPI
SAN SEBASTIANO. Volete un consiglio? Se decidete di venire a San Sebastiano (ne vale la pena: è una delle città più belle d'Europa anche se oggi piove) non usate il treno come ha fatto il sottoscritto.

MICHELE ANSELMI
Hoffa, Santo o mafioso? Regia: Danny De Vito. Sceneggiatura: David Mamet. Interpreti: Jack Nicholson, Danny De Vito, Armand Assante, J.T. Walsh, Usa, 1992. Roma: Capranica, Gregory, Flamma Milano: Astra



fronto di Hoffa con il suo grande accusatore Robert Kennedy. Impersonato da Kevin Anderson con dentoni fitti da castoro, l'allora ministro della Giustizia appare esitante e impacciato, incapace di reggere, se non minacciando di buttarli dalla cupola del Campidoglio, allo show grintoso dell'accerimento nemico.



Accanto, Gene Hackman e Tom Cruise nel film «The Firm» di Pollack. Sotto il titolo Nicholson e De Vito in «Hoffa»

locale e giovanotti che fanno il present-arm a tutti coloro che entrano in teatro. Come ogni anno, la direzione è cambiata, ma stavolta pare che il neo-direttore Manuel Perez Estremera e il suo consigliere Diego Galan (il critico cinematografico del País) siano qui per rimanere.

«ditta» (la firm del titolo) tesse intorno al nuovo arrivato una rete di controlli subdola e gentile, creando un'angoscia degna di un Kafka in versione sudista; mentre lo scioglimento scivola sul thrilling più convenzionale.

L'INTERVISTA

Parla la coreografa Reinhild Hoffmann

«Ai rancori della mia Germania rispondo con la forza del mito»

Il rapporto tra l'artista e la società, la difficoltà nel continuare a farsi portavoce delle tensioni e dei drammi della nuova Germania riunificata, sono alcuni dei temi che il mondo della danza tedesca, nell'opera dei suoi creatori più impegnati, tenta di affrontare.



La coreografa Reinhild Hoffmann

MARINELLA QUATTERINI
CREMONA. Non è facile per alcuni artisti tedeschi, specie i più impegnati, vivere nella Germania di oggi. Lo spettro di un neo-nazismo affiorante, i conflitti sociali e razziali, generano tensioni, incomprensioni e fraintendimenti persino in quel mondo che si vorrebbe sempre roseo e distensivo che si chiama danza.

nostrò «Tanztheater» era molto in auge tra il pubblico giovane e contestatore, le semplificazioni erano all'ordine del giorno. L'interpretazione del mio teatro, in particolare, si è quasi sempre concentrata sull'idea che io fossi una femminista esasperata, in continua contrapposizione con il mondo maschile. In realtà, l'uso che ho sempre fatto di oggetti semplici e poveri, come assi, pietre, sedie, nasceva dentro di me come esigenza di collegamento con l'arte visiva.

Premio satira a Forte dei Marmi

Pantere grigie, ribelliamoci

CHIARA CARENINI
Forte dei Marmi. Si siede, ragionier Fantozzi, che stavolta rischia davvero di trovarsi steso per terra. E anche lei, signor Cazzulati, che alla sua età certi shock possono danneggiare il cuore. Chiudi oggi alla grande la ventunesima edizione del premio internazionale di satira politica di Forte dei Marmi, che quest'anno ha raccolto davvero le maggiori penne della satira internazionale.

ITALIA RADIO advertisement for the Festa Nazionale de l'Unità di Bologna. Includes a list of radio frequencies for various regions and a schedule for the event on September 21st.